



«Poi mi mostrò il fiume puro dell'acqua della vita, limpido come cristallo, che scaturiva dal trono di Dio e dell'Agnello».

( Apocalisse 22:1 )

Watchman Nee

**Il flusso  
dello Spirito**

---

---

Watchman Nee

---

Il flusso  
dello Spirito

---

»Der Strom«

---

Da richiedere presso:

*IL FIUME DI VITA*

Cas. Post. 215

39100 Bolzano

I versetti biblici sono tratti dalla versione  
«La Nuova Diodati» (revisione 1991)

ISDN 3-88083-965-4

Tradotto dal tedesco

Titolo originale:

Der Strom des Geistes

Copyright dell'edizione italiana 1993

Verlag *Der Strom* GmbH

70599 Stuttgart

---

## Il flusso dello Spirito

Se scorriamo a ritroso ciò che Dio ha fatto nel corso della storia umana, notiamo un flusso dell'opera divina, tale da scorrere di generazione in generazione. Scorgiamo questo flusso anche nella nostra generazione, ancor sempre ininterrotto e costantemente progressivo.

Recentemente mi sono occupato di alcune pubblicazioni di Wesley e ne sono rimasto profondamente impressionato. Dio ha fatto delle cose così grandi attraverso questo strumento che sarebbe veramente difficile collocare oggi qualcosa di corrispondente al risultato del suo lavoro. E tuttavia non si può misconoscere il fatto che Dio ha proseguito nella Sua opera dal tempo di Wesley. Il flusso dello Spirito continua a scorrere e questo flusso va via via aumentando.

Possiamo quindi riconoscere qui un principio fondamentale: Se corrispondi a ciò che Dio nel tuo tempo e nella tua generazione vuole fare, noterai che il flusso del Suo piano ti

trascina. Se tuttavia rimani fedele al passato, e aspetti che Dio proceda come prima e faccia nuovamente ciò che secondo il tuo metro possiede un notevole valore spirituale, noterai che sei giunto ai margini del flusso. Martin Lutero fu un dono per il XVI secolo. Ma se tu volessi essere oggi un Martin Lutero, allora saresti fuori posto, perché oggi si ha bisogno di qualcosa d'altro. Wesley fu di grande valore per il Signore nel XVIII secolo, ma oggi tutto ciò non basta più. Non basta più, perché Dio avanza sempre. Ogni strumento che Dio fa sorgere, ha il suo compito ben preciso, e ciò che il singolo intende presentare alla chiesa corrisponde esattamente al fabbisogno del momento. In un punto successivo dello sviluppo, non potrebbe più contribuire in tal guisa, all'edificazione della chiesa.

Purtroppo, molti non si accorgono che questo flusso di vita scorre sempre avanti nella storia della chiesa. Noi, nel tempo presente, abbiamo ereditato dai fedeli che servirono prima di noi la chiesa, una ricchezza ineguagliabile. Tale eredità non potrà mai essere stimata abbastanza, né noi potremo a sufficienza ringraziare Dio. Tuttavia, se oggi vuoi essere un Lutero o un Wesley, allora con le tue forze

non si potrà concludere nulla e quindi fallirai completamente. Trascuri per questa generazione il piano di Dio, poiché retrocedi, mentre il flusso dello Spirito scorre sempre avanti. Anche nella Bibbia, dalla Genesi fino all'Apocalisse, osserviamo questo movimento che avanza. La Bibbia nel suo racconto ci rivela progressivamente come procedono le vie del Signore.

A Hong Kong, un fratello una volta mi ha chiesto l'importanza della lettera agli Ebrei. Io gli feci la controd domanda, se avesse notato una sostanziale differenza tra gli Atti degli apostoli e la lettera agli Ebrei. Negli Atti degli apostoli si riconosce già una progressiva azione divina. Dopo che si era raggiunto il capitolo 8, non si poteva più ritornare al capitolo 2. Lo Spirito procedeva esattamente secondo il piano che viene dimostrato nel capitolo 1: «... in Gerusalemme e in tutta la Giudea, in Samaria e fino all'estremità della terra». Dalla Giudea il fiume fluiva oltre la Samaria, ma lì non rimaneva fermo, scorreva ancora fino a Roma, e da lì raggiungeva i confini della terra.

La lettera agli Ebrei tuttavia procede molto più in là, nella rivelazione degli intendimenti di Dio. Sebbene noi si possa vedere negli Atti

degli apostoli come Dio procedeva incessantemente nel Suo disegno, così costatiamo che perfino alla fine di questo libro, non sussisteva ancora nessuna chiarezza su ciò che vuol dire essere un cristiano. Dalla lettera agli Ebrei, invece, emerge il cristiano nello stadio di transizione. Negli Atti degli apostoli troviamo dei fedeli che sono tanto Ebrei che cristiani. Essi si incontrano con altri cristiani fuori del tempio, tuttavia entrano ancora nel tempio. Quando però dopo arriviamo alla lettera agli Ebrei, costatiamo che il cristiano non può essere contemporaneamente Giudeo. Egli s'incontra con gli altri cristiani, giammai nel tempio, ma solo fuori del tempio. Ciò che all'inizio poteva fare a Gerusalemme, dopo che lo Spirito da poco era stato versato, in seguito non lo può più fare, mentre il flusso dello Spirito continua a scorrere, per raggiungere i confini della terra. Nella lettera agli Ebrei, vediamo che il fedele neotestamentario ha abbandonato il tempio ed adora nel vero tabernacolo eretto dal Signore e non dall'uomo, offrendo un solo sacrificio al posto dei molti, cosa che ha reso i fedeli perfetti per sempre.

Quando leggiamo negli Atti degli apostoli che Paolo andò nel tempio per adempiere un voto,

non dovremmo muovergli un immediato rimprovero per il suo modo di agire. Poiché Dio incessantemente mira alla Sua meta, non è lecito misurare i fedeli di ogni epoca con il metro al quale Dio infine perviene. Anche da te e da me oggi non ci si attende che si sia raggiunto lo stadio finale. Lo stato del nostro grado dovrebbe piuttosto corrispondere a quello dello sviluppo del piano divino, raggiunto ai tempi nostri, Dio vuole trovare te e me nel punto in cui il flusso dello Spirito è stato oggi raggiunto. E ciò non è né il grado che una volta o l'altra era stato raggiunto nel passato, né il grado che una volta o l'altra verrà raggiunto in futuro. Che Paolo si purificasse nel tempio conformemente all'antica alleanza, era più che giusto, ma in un'epoca successiva non sarebbe più stato giustificabile. Perciò l'autore della lettera agli Ebrei, evidenziò che l'intenzione di Dio nell'istituzione della nuova alleanza, avrebbe potuto essere realizzata solo quando il vecchio ordinamento al quale i fedeli Ebrei così ostinatamente si attenevano, venisse completamente eliminato. Dopo che la vecchia alleanza aveva assolto il suo compito nel piano di Dio, doveva cedere il passo alla nuova alleanza.

Dall'inizio degli Atti degli apostoli fino alla loro fine, riconosciamo un incessante e progressivo sviluppo, e anche dopo il capitolo 28 non si spezza il flusso dello Spirito. Questo flusso ha continuato a scorrere attraverso le successive generazioni, mentre Dio fa nascere sempre degli strumenti che proprio nel punto in cui lo Spirito ha raggiunto nel suo immane e progressivo movimento, esercitano il loro particolare contributo.

Vediamo nell'Antico Testamento che Dio là dove poneva il Suo compiacimento, non lasciava sussistere alcuna improduttività. Il piano di Dio racchiudeva il «seme» per i discendenti. Perciò non ammetteva che la successione delle generazioni fosse interrotta in una generazione qualunque. A compiacimento del Suo piano, la linea delle generazioni doveva continuare senza interruzione. Corrispondentemente dipendiamo dai nostri antenati spirituali. Ma non è sufficiente che noi si accetti soltanto l'eredità da essi ricevuta. Portiamo la responsabilità di trasmettere detta eredità.

Non si tratta oggi di chiedersi se in questa nostra generazione, lo Spirito continuerà a fluire, ma piuttosto dovremo chiederci: «Siamo imprigionati da questo flusso?» Se passia-

mo al di là di quello che deve essere eseguito nell'epoca presente, per l'adempimento del piano di Dio, Dio troverà altri che provvederanno al necessario. Dove vediamo oggi il sigillo dello Spirito? Dove l'autorità spirituale? Da noi? Solo se abbiamo l'autorità dello Spirito, siamo in questo flusso.

Se osserviamo la storia del mondo e la storia della chiesa, vediamo in qual modo Dio esegue il Suo intendimento. Egli destò nel momento giusto un Lutero e sebbene Lutero avesse le sue debolezze, rappresentava lo strumento giusto che in quel momento Dio poteva usare. Noi tutti dobbiamo molto a Martin Lutero e dobbiamo ringraziare Dio che sia esistito, perché siamo il frutto del suo lavoro. Egli ha liberato il flusso dello Spirito nel suo tempo e noi che oggi siamo stati raggiunti dallo stesso flusso, abbiamo il privilegio di concederci a Dio, affinché questo flusso possa procedere oltre il suo cammino. Quando potrà irrompere nella nostra vita, ciò rappresenterà la nostra maggiore gloria. In caso contrario il flusso si aprirà un'altra strada e ciò per noi sarebbe una tragica perdita.

Forse il flusso dello Spirito fluisce oggi qui, ma dove scorrerà fra dieci anni non lo possia-

mo dire. Non inganniamoci: Ogni giorno lo Spirito passa accanto a qualcuno, mentre si serve di qualcun altro. Se oggi trova in noi della resistenza, deve forse cercare una via in un altro posto. Ma ciò sarebbe terribile!

Dall'oscuro medioevo in cui la luce che aveva illuminato la chiesa primaria, era oscurata in continuazione, lo Spirito Santo ha sempre proseguito il Suo lavoro. Egli ha rivelato delle verità andate perdute, mediante uno o l'altro strumento, sicché oggi la chiesa è in possesso della piena verità. Molto più di un secolo fa, i fedeli erano consapevoli quanto fosse necessaria la cooperazione di tutti i servizi nel corpo e negli ultimi vent'anni il fratello Sparks ha sottolineato con grande energia questa verità. Ma fino ad oggi sussiste ancora una notevole carenza di attuazione pratica. Che la dottrina del servizio del corpo è recuperata non significa già che la realtà di questo servizio venga resa manifesta anche nella vita della chiesa.

E' un grande privilegio che noi, come fedeli del ventesimo secolo, si sia eredi di tutto il patrimonio che è stato recuperato negli ultimi secoli. Ora dobbiamo portarne anche la responsabilità dinanzi alla quale un ricco retaggio ci pone. Questo incommensurabile patri-

monio, non solo è a nostra personale disposizione, ma serve anche per la promozione del vangelo. Che noi si abbia tra le mani completamente la verità, è una vera e propria sfida. Siamo invitati a eseguire un servizio corporativo che racchiude ogni aspetto della verità. Credo che se il servizio al corno viene completamente eseguito, sarà assolta una delle premesse per il ritorno del Signore. Oggi preme non solo la predicazione di tutta la verità, ma piuttosto che la realtà spirituale indicata nella verità venga liberata. E ciò può avvenire solo se ci lasciamo carpire dal potente ed irresistibile flusso dello Spirito.

---

## Altre pubblicazioni di Watchman Nee

Conoscere Dio

Cristo ci è diventato sapienza

Cristo: la roccia della chiesa

Cristo l'IO SONO

Cristo vita nostra

Discernere l'anima dallo spirito

Il giudizio\*

Il tesoro in vasi di terra

La chiesa locale

La coscienza dei credenti

La divisione dell'anima e dello spirito\*\*

La vittoria per mezzo del sangue dell'Agnello

Liberazione

Non ci si salva attraverso le buone opere\*

Servizio per la casa o per il Signore

Sigillati con lo Spirito Santo\*\*

Un giusto naufragato\*

---

I titoli segnati con \* fanno parte del libro «Conoscere Dio»,  
quelli segnati con \*\* fanno parte del libro «Discernere l'anima dallo spirito».